

PROTOCOLLO D'INTESA TRA
REGIONE LOMBARDIA
E ROTARY INTERNATIONAL (Distretti 2041, 2042, 2050)
PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA DEI CITTADINI LOMBARDI

PREMESSO CHE:

- lo Statuto Regionale sancisce che in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale la Regione riconosce e favorisce l'autonomia delle associazioni garantendo il loro apporto nella programmazione e nella realizzazione dei diversi interventi e servizi pubblici, con le modalità stabilite dalla legge regionale;
- nella X Legislatura Regione Lombardia e Rotary hanno avviato un positivo e proficuo confronto per individuare le modalità per una collaborazione che possa valorizzare best practice e professionalità del Rotary su ambiti pertinenti alle politiche regionali (per esempio accompagnamento al lavoro delle persone svantaggiate, organizzazione di eventi di sensibilizzazione sulla ludopatia, possibili sinergie sui centri di promozione alla legalità, supporto ai Comuni da parte del Rotary per definire progetti utili a valorizzare i beni confiscati);
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.64 del 10 luglio 2018 conferma che la Lombardia è "una Regione che collabora costruttivamente con tutte le forze attive sul territorio lombardo, capace di ascoltare le necessità espresse dal territorio e di farle proprie";
- la legge regionale n. 23/2015 "*Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)*" è ispirata dai principi della libertà di scelta del cittadino e del passaggio dal curare il malato al prendersi cura del malato (integrazione ospedale-territorio), con cui Regione Lombardia intende migliorare il sistema al fine di renderlo in grado di soddisfare i bisogni futuri dei cittadini lombardi, anche mediante attività di prevenzione e di promozione della salute con l'obiettivo di migliorare lo stato di salute fisica, mentale e sociale della popolazione, di eliminare i fattori di rischio individuali e ambientali, anche attivando il ruolo delle politiche non sanitarie;

- la legge regionale n. 6/2017 *"Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche ai Titoli IV, VI e VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)"*, in riferimento alla prevenzione e cura della malattia diabetica, evidenzia il ruolo del volontariato e, più in generale, con riferimento alle *«Norme in materia di prevenzione e promozione della salute»* definisce tutte le azioni di sistema da realizzarsi a cura di ATS, ASST e settori competenti della Giunta;
- la legge regionale n. 30 /2015 *"Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro"* stabilisce che la Regione Lombardia riconosce il valore del partenariato territoriale e sostiene la costituzione di reti fra sistema educativo e sistema economico, finalizzate a realizzare filiere settoriali per l'occupabilità e l'occupazione;
- con la legge regionale legge Regionale n. 11/2014 *"Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività"* Regione Lombardia intende rilanciare la competitività e l'attrattività del territorio anche attraverso il consolidamento delle attività di ricerca e sviluppo e la promozione di interventi specifici per la valorizzazione del capitale umano;
- la legge regionale n. 26/2014 *"Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna"*, riconoscendo la funzione sociale dello sport, promuove l'educazione e la formazione sociale della persona, il benessere individuale e collettivo, lo sviluppo delle relazioni sociali, l'inclusione e l'integrazione sociale, il contrasto a ogni forma di discriminazione, la promozione delle pari opportunità, la prevenzione e la cura di malattie e disturbi psico-fisici e il miglioramento degli stili di vita;
- la legge regionale n. 8/2013 *"Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico"* e successivi integrazioni e atti attuativi promuove iniziative per il contrasto al gioco d'azzardo patologico, che coinvolgono Regione Lombardia, Comuni, ATS, ASST, Associazioni del Terzo settore e di categoria, creando i presupposti per una necessaria attività di formazione che accresca la consapevolezza culturale sui danni che il gioco d'azzardo può creare a soggetti "deboli" e alle loro famiglie;
- la legge regionale n. 1/2017 *"Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyber bullismo"*, prevede percorsi di assistenza alle vittime con l'ausilio di psicologi ed esperti e con le associazioni e le istituzioni attive sul territorio nonché campagne di sensibilizzazione e promozione di iniziative culturali sui temi della legalità e del rispetto reciproco;
- la legge regionale n. 5/2017 *"Rete escursionistica della Lombardia"*, promuove la conoscenza del patrimonio, ambientale, paesaggistico e storico-culturale, sviluppa l'attrattività delle aree rurali in pianura, collina e montagna, valorizza le attività escursionistiche e alpinistiche, diffonde forme di turismo eco-compatibili e sostiene interventi di manutenzione dei percorsi;

PRESO ATTO CHE Rotary è un'associazione in grado di offrire i contributi alle politiche regionali qualificati dalla professionalità dei propri soci a servizio della collettività e

Aut. Su. A. P.

dalla diffusione della propria attività in Lombardia attraverso 170 club e oltre 6.000 soci;

CONSIDERATO CHE:

- Regione Lombardia è impegnata ad attuare gli indirizzi contenuti nelle citate leggi regionali di settore nell'ambito delle aree tematiche identificate all'interno del seguente Protocollo;
- Regione Lombardia e Rotary hanno valutato l'opportunità di proseguire il confronto per concretizzare la collaborazione su progetti d'interesse pubblico nelle aree su cui il Rotary mette a disposizione competenze e progetti avviati negli ambiti salute, istruzione, formazione, impresa, turismo, sport, coesione e inclusione sociale, famiglia;

CONSIDERATO CHE

Regione Lombardia:

- valuta positivamente l'esperienza di collaborazione avviata con il Protocollo d'Intesa sottoscritto il 15 maggio 2017;
- ritiene proficue le forme di collaborazione già realizzate o in essere tra Regione Lombardia e Rotary International, dal "Forum sulla salute e sullo stato della lotta alla polio nel mondo" al Protocollo d'Intesa in materia di protezione civile

tutto ciò premesso

tra i **Distretti 2041, 2042, 2050 del Rotary International** (di seguito indicato come Rotary) rappresentati ai fini del presente Protocollo rispettivamente da Franz Müller, Roberto Dotti e Renato Rizzini, Governatori Pro Tempore dei Distretti, domiciliati per carica rispettivamente i primi due in Milano, Via A. Canova n. 19/A e il terzo a Piacenza, Via E. Gorra n. 55

e

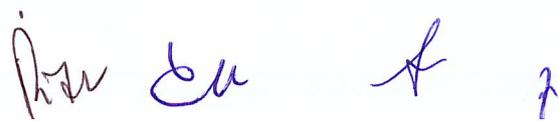
Regione Lombardia (C.F. 80050050154), di seguito anche denominata "Regione", con sede a Milano, in Piazza Città di Lombardia, 1, nella persona del Presidente Attilio Fontana, quale rappresentante legale dell'Ente, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto,

di seguito congiuntamente le "Parti",

si conviene e si stipula quanto segue:

**Articolo 1
(Premesse e allegati)**

Le premesse formano parte integrante del presente accordo.



Articolo 2 (Finalità e obiettivi)

Con la sottoscrizione del presente Protocollo, le Parti intendono collaborare per:

- promuovere la tutela della salute, la cultura del benessere, dell'integrità della persona attraverso campagne di prevenzione e di screening, interventi informativi e di sensibilizzazione nonché di sostegno dell'attività sportiva;
- sostenere progettualità innovative, anche con interventi personalizzati, tempestivi e temporanei, dedicate al capitale umano, ai giovani, alle persone e alle famiglie in situazione di disagio e di vulnerabilità sociale con elevato rischio di povertà ed esclusione sociale;
- promuovere la valorizzazione di reti multi-stakeholder, il potenziamento di politiche integrate che vedono al centro le persone e le famiglie e riconoscono ai soggetti in difficoltà ulteriori opportunità di accesso alle prestazioni in ambito sanitario, sociale, abitativo e di ricerca attiva del lavoro;
- divulgare la conoscenza delle eccellenze del territorio lombardo ed in particolare la cultura del patrimonio storico-artistico-turistico-imprenditoriale e la fruizione e la tutela dei beni paesaggistici e ambientali.

Articolo 3 Ambiti di intervento

Le Parti si impegnano a collaborare, in coerenza con i procedimenti e le linee di intervento della programmazione regionale, nelle seguenti aree tematiche:

SALUTE – per promuovere con finalità formative e di prevenzione l'informazione sanitaria tra i cittadini di tutte le età, dagli alunni nelle scuole agli adulti, sulle modalità per affrontare le emergenze e sui sintomi di alcune tra le maggiori e più diffuse patologie.

ISTRUZIONE, FORMAZIONE, E IMPRESA – per creare un efficace collegamento tra il mondo della scuola e quello del lavoro e per sostenere le start up e le imprese storiche e promuovere nuova occupazione nonché formare i giovani alla cultura dell'etica e della legalità anche al fine di contribuire alla prevenzione di fenomeni dannosi per la società come la ludopatia.

TURISMO E SPORT – per valorizzare il patrimonio naturale e paesaggistico lombardo nonché la storia, l'arte e l'eredità culturale e identitaria regionale e per stimolare e sostenere la pratica sportiva come fattore di prevenzione e volano di valori educativi e di inclusione sociale.

COESIONE ED INCLUSIONE SOCIALE – per un welfare sociale che, anche tramite la corresponsabilizzazione, valorizzi le capacità degli individui svantaggiati e vulnerabili a favore dell'inclusione sociale, della crescita sociale complessiva nonché dell'introduzione della popolazione anziana alla comunicazione digitale.

FAMIGLIA – in considerazione del ruolo della famiglia quale soggetto propulsore di politica sociale, per promuovere azioni volte a contrastare il disagio giovanile anche con riferimento a fenomeni di bullismo/cyberbullismo.

Articolo 4 Iniziative e progettualità

Il sostegno allo sviluppo di tali tematiche potrà avvenire tramite la promozione di diverse iniziative tra le quali:

scambio di best practice, che possano diffondere agevolmente sia le tecniche di primo soccorso tra gli alunni delle scuole, sia le informazioni sulle principali tematiche inerenti la salute e la prevenzione di comportamenti dannosi per la salute e la promozione di stili di vita sani nelle diverse fasce d'età;

vademecum, giornate tematiche e di approfondimento per favorire l'incontro tra professionisti, (artigiani e imprenditori) con alunni e giovani, per far conoscere le realtà produttive che possono offrire opportunità di inserimento lavorativo;

progetti per:

- sostenere coloro che avviano nuove attività d'impresa nella definizione del proprio piano di attività, così da favorire la nascita di nuove aziende e l'incremento dell'occupazione;
- sostenere le imprese storiche e di tradizione che si impegnano nella attuazione di passaggi generazionali in grado di sviluppare ed innovare le attività;
- favorire l'indipendenza e l'autonomia delle persone con disabilità attraverso l'inserimento lavorativo nella filiera turistica e in contesti lavorativi quali ristoranti, alberghi, bar, esercizi commerciali, grazie anche alla collaborazione di scuole di formazione specializzate e per promuovere la partecipazione delle persone disabili alle attività sportive;
- costruire percorsi di promozione turistica per valorizzare la storia della Regione, rendendola accessibile a tutti anche attraverso un luogo fisico dotato di computer e schermi dedicati per le visite delle scolaresche e più in generale del pubblico;

convegni e manifestazioni informative, app sui luoghi più rappresentativi del patrimonio turistico e paesaggistico lombardo che si distinguono per caratteristiche naturali e culturali, al fine di offrire un servizio mirato e completo ai cittadini anche secondo le finalità e le modalità di promozione turistica e valorizzazione dei territori e delle destinazioni proprie di Regione Lombardia;

iniziative di inclusione delle persone vulnerabili, anche anziane, con l'obiettivo di renderle più indipendenti, attive e partecipi alla vita della comunità, a partire dall'uso della tecnologia e dall'accesso facilitato agli eventi sul territorio nonché alla partecipazione alle attività sportive.

Articolo 5 **Modalità di attuazione**

Per definire e sviluppare la collaborazione le Parti condividono di incontrarsi periodicamente, al fine di assicurare una regia efficace delle attività che saranno sviluppate attraverso i progetti specifici nell'ambito del presente Protocollo e di monitorare l'attuazione del presente Protocollo, in relazione alle tempistiche stabilite, l'adeguatezza e l'efficacia degli strumenti attuativi adottati.

Le Parti tramite agili modalità di comunicazione, individueranno reciprocamente almeno un proprio referente che assicurerà il coinvolgimento eventuale anche di ulteriori figure, funzionali all'attuazione del presente Protocollo e delle iniziative ritenute di comune interesse.

Nessun compenso spetta ai referenti.

Ciascuna delle parti potrà revocare il referente di propria nomina, provvedendo contestualmente alla nomina del sostituto e alla comunicazione all'altra Parte dei provvedimenti adottati.

Le Parti potranno concordare che alcune iniziative ritenute di particolare rilevanza, vengano ospitate negli spazi di Regione Lombardia, previa verifica della disponibilità degli stessi.

Art. 6 **Gratuità della collaborazione**

Il presente Protocollo non comporta oneri finanziari a carico delle Parti. I risultati dell'attività svolta dal Rotary sono acquisiti a titolo gratuito da Regione Lombardia con piena facoltà di utilizzo, salvo l'obbligo di indicarne la provenienza.

Art. 7 **Modalità di diffusione e di pubblicizzazione dei risultati**

Le Parti si impegnano a dare ampia pubblicità alle attività realizzate nell'ambito del Protocollo d'intesa anche con annunci sui propri siti web e su altri mezzi di comunicazione che saranno ritenuti più efficaci per divulgare e dare visibilità alle iniziative realizzate.

Art. 8 **Durata**

Il presente Protocollo d'Intesa ha efficacia a decorrere dalla data di sua sottoscrizione e sino al termine della XI legislatura regionale. Le parti valuteranno alla scadenza la eventuale prosecuzione delle attività di collaborazione.

Milano, 13 novembre 2018
Letto, confermato e sottoscritto

Regione Lombardia
Il Presidente Attilio Fontana



.....

Rotary International – Distretto 2041
Il Governatore Franz Müller



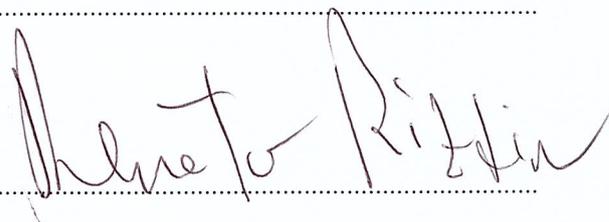
.....

Rotary International – Distretto 2042
Il Governatore Roberto Dotti



.....

Rotary International – Distretto 2050
Il Governatore Renato Rizzini



.....